



fragole selvatiche e macchie di fiori neri e rosse. Rientro al campo. Cena e pernottamento. (Pensione completa).

#### 5° giorno

##### BULGAN -MORON

Prima colazione. Partenza verso Moron. Lasciato alle spalle il vulcano si percorrono piste poco battute in direzione nord ovest fino a raggiungere il minuscolo lago Sharga, salendo poi di quota per attraversare lo Zaalatyn Davaa, passo i cui versanti sono spesso ricoperti da innumerevoli stelle alpine. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio il guado del fiume Selenge Moron a bordo di una chiatta costruita dai soldati russi e manovrata da due esperti barcaioli che ogni giorno sfidano le correnti impetuose del fiume. Verso sera si raggiunge la città di Moron, importante crocevia delle merci che transitano dalla Russia attraverso il lago Khovsgol. Sistemazione in hotel locale. Cena in ristorante. Pernottamento. (Pensione completa)

#### 6° giorno

##### MORON - LAGO KHOVSGOL

Prima colazione. Nei pressi di Moron si visiterà l'Uushigiin Uver, dove si trovano altari sacrificali e deer stone. Proseguimento per Khatgal e per il Lago Khovsgol. Sistemazione in campo attrezzato sulle rive del lago. Pranzo nel ristorante del campo. Pomeriggio di relax, con possibilità di effettuare un'escursione a cavallo. Cena e pernottamento (Pensione completa).

#### 7° giorno

##### LAGO KHOVSGOL - MORON

Prima colazione. La mattinata può essere spesa passeggiando lungo le rive del lago che offrono scorci paesaggistici notevoli incontrando i pescatori intenti a disporre i pesci su essiccatoi di legno di betulla prima di affumarli. Solitari yak e una natura incontaminata regalano un senso di pace raro in occidente. Con un poco di fortuna, a volte, si incontrano gli Tsaatan, popolo nomade delle renne. Spesso alcune famiglie, in estate, si avvicinano alle rive del lago per vendere i propri manufatti e poter così acquistare i beni necessari per l'inverno. Rientro al campo e pranzo nel ristorante. Nel primo pomeriggio si ritorna a Moron. Sistemazione in hotel locale. Cena in ristorante. Pernottamento. (Pensione completa)

#### 8° giorno

##### MORON - TELMEN NUUR

Prima colazione. Mantenendo la stessa latitudine ci si sposta verso ovest fino al villaggio di Tsagaan Uul, posto di rifornimento situato a meno di cento chilometri dal confine russo. Pranzo al sacco. Nel tardo pomeriggio, nei pressi del lago Telmen, si allestirà il primo campo tendato del tour. Tempo a disposizione per la sistemazione nelle tende. Cena e pernottamento. (Pensione completa).

#### 9° giorno

##### TELMEN NUUR - HYARGAS NUUR

Prima colazione. Si corre decisamente verso ovest lungo la stessa pista polverosa che un tempo come oggi viene percorsa dalle famiglie nomadi che seguono la transumanza delle

loro bestie con cammelli e yak carichi del peso delle loro ger smontate. Nel mezzo del nulla si erge un piccolissimo tempio buddista, si sosterrà per il pranzo ospiti di una GUANZ, il tipico ristorante a conduzione familiare dove si potranno assaggiare varie “specialità” della cucina mongola. Unici incontri le Uaz russe stracolme di bagagli e capaci di contenere un numero infinito di passeggeri. Arrivo sulle sponde del lago Hyargas. Allestimento del campo. Cena e pernottamento. (Pensione completa).

#### 10° giorno

##### HYARGAS NUUR-ULAANGOM

Prima colazione. Attraverso piste non segnate sulle mappe, ci si inoltrerà in una zona di aspra bellezza che in estate può raggiungere e superare i 40 °C, mentre in inverno spesso il termometro segna i -50°C. Si tratta di una depressione geologica che caratterizza questa vasta area nord occidentale; una antica zona cratonica che comprende il lagoUvs considerato il più esteso della intera Mongolia. Qui si raggiungerà la quota altimetrica meno elevata di tutto il tour: circa 750 metri s.l.m. considerato che l'altitudine media del paese è circa 1600 metri s.l.m. Pranzo al sacco. Passata la città di Ulaangom il cui mercato è stato reso famoso nel tempo dalla vendita dei cammelli battriani la lana dei quali viene lavorata per intessere gli splendidi tappeti kazaki, e per il commercio delle selle tra Russi e Mongoli. Saliremo quindi di quota verso il passo Ulaan Davaa (2.500 m.) dove si allestirà il campo. Cena e pernottamento. (Pensione Completa).

#### 11° giorno

##### ULAANGOM - ULGII

Prima colazione. Dopo aver incontrato l'Uureg Nuur dalle acque salmastre ricche di pesci e l'Achit Nuur, lago d'acqua dolce si procede seguendo l'Hovd Gol, la cui valle incassata tra due catene montuose è particolarmente ricca di vegetazione. Tra meandri molto accentuati il fiume scorre rapido attraverso boschi di larici e betulle. Pranzo al sacco. Arrivo ad Ulgii, “capitale Khazaka”. Cena in ristorante locale. Pernottamento in campo attrezzato. (Pensione completa).

#### 12° giorno

##### ULGII—HOTON NUUR

Il viaggio fa rotta verso nord-ovest per giungere sul confine Kazako incontrando cimiteri nella steppa con mezzelune musulmane. Si prosegue nel territorio dei cacciatori con le aquile andando a visitare una famiglia per poter, al di fuori di ogni ottica turistica, osservare la dura esistenza di queste genti. La caccia con le aquile, il tributo del latte alle divinità, la marchiatura dei cavalli, lo sterco messo a seccare per l'inverno sono alcuni dei gesti che, con misurata lentezza, si ripetono immutati da secoli. Pranzo al sacco. A meno di 10 chilometri dal Kazakhstan, dopo aver oltrepassato l'ultimo avamposto militare, lungo le sponde del lago Hoton, seguendo il fianco di una collina disseminata di detriti morenici, lo spettacolo della natura si intreccia e si fonde con una grandiosa esposizione di arte rupestre preistorica. Centinaia di petroglifi neolitici appaiono alla vista quando il sole, ad una certa ora, li colpisce con la giusta angolazione. I raggi solari come per magia fanno riemergere da un passato antico circa 12.000 anni cavalli, cervi, cacciatori, archi che per pochi attimi sembrano riprendere vita riaffiorando dalla superficie levigata e nera delle rocce ignee che li ospitano. Allestimento del campo tendato. Cena e pernottamento. (Pensione completa).

### 13° giorno

#### HOTON NUUR—ULGII

Si punta verso est incontrando, disseminati negli immensi spazi di questi altopiani, i Balbal: antichi testimoni della contaminazione etnica di popoli di origine turca che qui hanno saputo far coesistere Islam, Buddismo e Sciamanesimo. Le ieratiche figure col volto caratterizzato da occhi asiatici e baffi anatolici ci guardano conservando pressoché intatto il segreto di coloro che li scolpirono. Pranzo al sacco. Rientro a Olgy dove si potranno acquistare i manufatti ricamati dalle donne Kazake durante il lungo inverno e osservare la piccola moschea. Cena in ristorante locale. Pernottamento in campo attrezzato. (Pensione completa).

### 14° giorno

#### ULGII - HOVD

Prima colazione. Dopo aver superato il lago Tolbo teatro dello scontro che nel 1920 consegnò la Mongolia ai Bolscevichi, vincitori sulle truppe Mensceviche, ci si muove sempre più a sud, all'interno dell'Aymag Chandmani, dove l'etnia kazaka è predominante tanto che le ger sono molto diverse da quelle della Mongolia centrale. Tra le alture che sembrano di velluto svetta la mole del Tsambagarav Uul con i suoi 4200 metri. La cima ricoperta da un ghiacciaio come se ne vedono in Scandinavia, le cui numerose lingue discendono a valle disposte a raggiera. Pranzo al sacco. Si giunge infine all'antica città di Hovd un tempo avamposto e guarnigione militare Manciu. La fortezza de "Il deserto dei Tartari" avrebbe potuto benissimo trovarsi in questi luoghi. Cena in ristorante locale. Pernottamento in hotel locale. (Pensione completa).

### 15° giorno

#### HOVD - ULAAN BAATAR

Prima colazione. Mattinata spesa a passeggiare nei dedali del mercato locale in una immersione totale tra la chiassosa, allegra e disordinata folla che lo anima. Un salto alla Moschea locale, sperando che il poco accogliente guardiano ci conceda di dare uno sguardo all'interno. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Hovd e partenza con volo di linea per Ulaan Baatar. Arrivo nella capitale, trasferimento in centro città. Cena in ristorante. Pernottamento in hotel. (Pensione completa)

### 16° e 17° giorno

#### ULAAN BAATAR

Queste due giornate saranno dedicate alla visita della capitale mongola. Il Museo di Scienze Naturali, con la sua notevole esposizione di reperti fossiliferi del Gobi; il Museo di Zanabazaar che raccoglie le migliori opere d'arte mongole (sculture, tangka, mandala...); il Chojin Lama Museum e la sua splendida collezione di antiche Maschere Tsam; il "Black Market", il più grande mercato della Mongolia dove si può trovare praticamente di tutto. Pranzi e cene in ristorante. Pernottamenti in hotel. (Pensione completa).

### 18° giorno

#### ULAAN BAATAR— ITALIA

Prima colazione in hotel. Trasferimento in aeroporto e partenza con il volo per l'Italia.

La quota comprende

Tutti i trasferimenti in Mongolia – Sistemazione nei migliori alberghi a Ulaan Baatar, in tipiche tende ger, hotel locali e tenda igloo (a 2 posti per sistemazione singola e a 3 posti per sistemazione doppia) nelle altre località.- Trattamento di pensione completa durante tutto il viaggio – Visite ed escursioni come da programma – Ingressi a monasteri, templi, musei e parchi durante le visite guidate – Assistenza di personale qualificato. – **Assistenza dell'accompagnatore italiano in tutti i tour.**

La quota non comprende

Volo intercontinentale Italia/Mongolia/Italia— Visto di ingresso in Mongolia - Assicurazione annullamento viaggio - Escursioni in cammello e a cavallo - Spese di facchinaggio e mance per autisti e guide locali – Bevande e quant'altro non espressamente indicato.